

A TUTTE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI ACI

In data 7 Marzo 2016 è stata definita l'ipotesi di CCI 2015 per il personale delle aree. Tale ipotesi non presenta grandi novità dal punto di vista normativo.

Vengono, infatti, confermate e finanziate le due progettualità già presenti nel 2014 (customer satisfaction e sportello a domicilio) con la novità dell'introduzione dell'indagine di customer satisfaction anche per le Direzioni/Servizi di Sede Centrale attraverso la somministrazione di un questionario a tutto il personale delle aree assegnato alle Direzioni Compartimentali, Territoriali, Aree Metropolitane, Uffici Territoriali e Automobil Club. Anche le progettualità speciali 2014 vengono confermate.

Si continua a valorizzare il progetto "Trasportaci Sicuri" insieme ai progetti "A Passo Sicuro" e "2 Ruote Sicure" da svolgersi in sinergia con gli AA. CC. attribuendo a queste attività un eventuale ruolo suppletivo in caso di comprovata impossibilità a raggiungere gli obiettivi dei progetti nazionali.

Dal punto di vista economico si può senza dubbio registrare come segnale positivo l'utilizzo limitatamente all'anno 2015 di una quota derivante dai risparmi di gestione per il finanziamento di un progetto extra volto all'adeguamento delle procedure ACI, con dematerializzazione e progressiva digitalizzazione di tutti i documenti cartacei necessari per la lavorazione di una pratica, tale progetto impatta su tutti i processi di lavoro e prevede il coinvolgimento di tutto il personale in relazione alla singola posizione lavorativa presidiata.

La FP CGIL ACI però per il 2015 come per le tre annualità precedenti, pur condividendo in larga misura i contenuti dell'ipotesi suddetta non ha potuto apporre la propria sigla su un articolato che in sostanza NON CONTIENE in maniera esplicita LE MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE FRA LE PARTI (presenti in un documento a latere).

L'Amministrazione ACI anche per il 2015, pur dimostrando di apprezzare di fatto i risultati raggiunti attraverso la contrattazione con i sindacati sulle materie che la legislazione vigente (in particolare il D. lgs n° 150/2009 e s.m.) considera esclusive "prerogative datoriali" ha comunque ritenuto di doversi conformare ad essa non inserendo tali parti all'interno dell'ipotesi di CCI.

E' quasi superfluo rammentare che tutta la nostra organizzazione - in particolare la Funzione Pubblica - ha combattuto fortemente e continuerà a combattere in tutti i modi leciti la filosofia di fondo che pervade questa come altre normative più recenti sul lavoro.

La finalità di tali provvedimenti è infatti quella di relegare le parti sociali ad un ruolo subalterno riducendo le relazioni sindacali alla mera informativa.

D'altro canto la FP CGIL ACI ha inteso condividere con l'amministrazione anche per il 2015 il percorso alternativo rispetto alla contrattazione ufficialmente "negata" già seguito per i 2012, 2013 e 2014 allo scopo di continuare a governare, seppure in un contesto difficile, materie aventi riflessi diretti sulla vita dei lavoratori.

Si sono dunque attivati degli incontri tecnici fra le parti volti a definire congiuntamente la disciplina dei vari istituti (attività progettuali, sistema incentivante, sistema indennitario) in precedenza oggetto di vera e propria contrattazione.

L'articolazione degli istituti così definita è espressa nel "documento per la contrattazione integrativa" oggetto di formale informativa rispetto alla quale è stata attivata la prevista concertazione (art. 6 lett. B CCNL 1998-2001) che non si è ancora conclusa ma che terminerà con un verbale di chiusa concertazione il quale, per espressa volontà delle parti, assumerà il valore di impegno, non modificabile se non attraverso l'attivazione di un nuovo iter.

Per qualunque ulteriore chiarimento il coordinamento nazionale FP CGIL ACI è sempre disponibile.

Roma 9 Marzo 2016

Per la FP CGIL ACI

Derna Figliuolo